

13 marzo 2022 - II Domenica di Quaresima

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«La vera preghiera non è quando Dio sta ad ascoltare ciò che noi gli domandiamo; ma quando l'orante continua a pregare fino a che sia egli colui che ascolta: che ascolta ciò che Dio vuole» (Soren Kierkegaard).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Colui che presiede la preghiera conclude:

*Dio Onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.*

PREGHIAMO

O Padre,
che hai fatto risplendere la tua gloria
sul volto del tuo Figlio in preghiera,
donaci un cuore docile alla sua parola
perché possiamo seguirlo sulla via della croce
ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello

per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

*Principe della pace, Gesù Risorto,
guarda benigno all'umanità intera.*

Essa da Te solo aspetta l'aiuto e il conforto alle sue ferite...

*Allontana dal cuore degli uomini ciò che può mettere in pericolo la pace,
e confermalì nella verità, nella giustizia, nell'amore dei fratelli.*

Illumina i reggitori dei popoli, affinché,

accanto alle giuste sollecitudini per il benessere dei loro fratelli,

garantiscano e difendano il grande tesoro della pace;

accendi le volontà di tutti a superare le barriere che dividono,

a rinsaldare i vincoli della mutua carità,

a essere pronti a comprendere, a compatire, a perdonare,

affinché nel Tuo nome le genti si uniscano,

e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo la pace, la Tua pace. Amen.

(papa Giovanni XXIII)

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno,

sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori

e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

*Dio, che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua luce meravigliosa, effonda su
di noi la sua benedizione e renda stabili nella fede, nella speranza e nella
carità i nostri cuori*

- Amen

Il genitore, facendo con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a, dice:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

- Amen